

Bell'Italia Puglia

Spiagge e natura da scoprire

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/MI - Milano - N. 33 LUGLIO 2017 - ALLEGATO AL N. 375 DI BELL'ITALIA

**OSTUNI, LE GROTTES
SOTTO LA CITTÀ BIANCA**

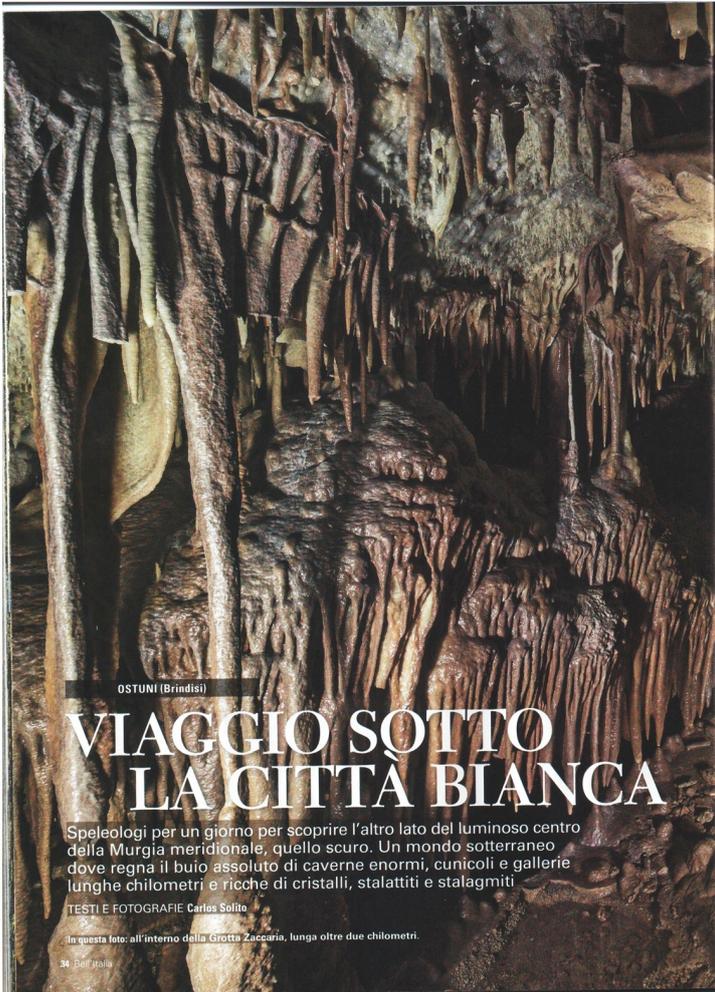
**VICO DEL GARGANO
FRA IL MARE E
LA FORESTA UMBRA**

**TREKKING A PESCHICI
SULLA COSTA
DEI TRABUCCHI**

**IL MONDO DELLE
GRAVINE
GRAND CANYON
DI PUGLIA**

**ARCHEOLOGIA: SULLE
TRACCE DEI DAUNI**

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



OSTUNI (Brindisi)

VIAGGIO SOTTO LA CITTÀ BIANCA

Speleologi per un giorno per scoprire l'altro lato del luminoso centro della Murgia meridionale, quello scuro. Un mondo sotterraneo dove regna il buio assoluto di caverne enormi, cunicoli e gallerie lunghe chilometri e ricche di cristalli, stalattiti e stalagmiti

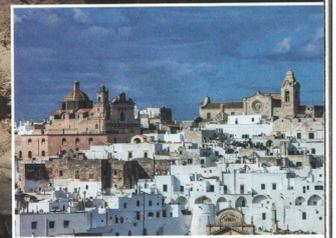
TESTI E FOTOGRAFIE Carlos Solito

In questa foto: all'interno della Grotta Zaccaria, lunga oltre due chilometri.

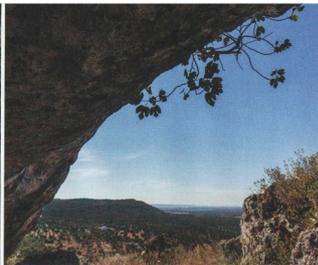
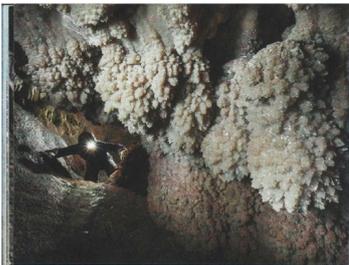
34 Bell'Italia



Sotto l'abitato di Ostuni, celebre per il suo colore candido, l'intonaco utilizzato è il latte di calce, tratto dalla pietra calcarea di cui questa terra è ricchissima e che è all'origine delle formazioni carsiche della zona.



Dire Ostuni è come dire candore, quello accente della cosiddetta "città bianca" dove il centro antico è un intreccio di terrazze, vie lastricate e portali barocchi finemente scolpiti. In Puglia, fin dal Medioevo, i centri storici sono intonacati con latte di calce, che nel XVII secolo fu l'innocua dichiarazione di guerra degli ostunesi a una delle pestilenze più devastanti della storia. Appollaiata tra le ultime propaggini della Murgia meridionale e il Salento, Ostuni, al pari di altri luoghi delle isole greche e del sud della Spagna, è uno dei borghi più iconici del Mediterraneo, con la luminosa piazza della Libertà dominata dall'obelisco di Sant'Oronzo e i tanti palazzi nobiliari. Sopra a tutto sventano le linee romaniche e gotiche della cattedrale di Santa Maria Assunta, con la facciata tripartita da lesene sulla quale spicca il grande rosone centrale. Raggiungere Ostuni vuol dire attraversare campagne rigate da muretti a secco, punteggiate da possenti masserie, segnate dai tracciati di antiche vie romane e inorgolite da ulivi millenari che sfidano il tempo. E proprio in questo bosco di parrucchi nodosi, tra affioramenti calcarei, terra rossa, macchia mediterranea e piccole incisioni torrentizie (le "lame") occhieggiano, qua e là, grotte e voragini meglio note con il toponimo di "gravi". Sono gli ingressi di un'altra Ostuni, quella sotterranea che nel ventre degli antichissimi calcari del Cretaceo cela un mondo buio, nero come la →



In questa foto: l'interno della Grotta Inferiore di Sant'Angelo. Pagina precedente, in alto da sinistra: formazioni calcaree nella Grotta Zaccaria; la vista dalla Grotta di San Biagio, parte di un villaggio tupestre formatosi dal XII secolo. In basso a sinistra: affresco del '500 nella chiesa rupestre della Grotta di Santa Maria di Agnano.

pece, agli antipodi rispetto alle immagini da cartolina della cittadina. Ampie caverne, lunghe gallerie, meandri fangosi, strettoie, cunicoli, foreste di stalattiti, stalagmiti, colonnati, cristalli, vele di calcite sono le bellezze di questo mondo sotterraneo scolpito e decorato, nel corso di migliaia e migliaia di anni, dal "baroccheg-giante" stillicidio delle acque.

UN MONDO SOTTERRANEO ABITATO FIN DALLA PREISTORIA
Ostuni vanta un patrimonio di quasi 70 cavità naturali che la speleologia ha iniziato a indagare un ventennio dopo la scoperta, avvenuta nel 1938, delle famose Grotte di Castellana. Sant'Angelo e Zaccaria sono i due complessi che testimoniano la grande importanza

del carsismo ipogeo in quest'angolo della Puglia. Se si sommano gli sviluppi planimetrici delle due cavità, articolate su più livelli, possiamo dire che sotto la Città Bianca c'è una vera e propria "città buia" con quasi quattro chilometri di gallerie. Al Gruppo Grotte Grottaglie, che dal 1968 ha guidato con i migliori risultati l'esplorazione di questi mondi nascosti, da pochi mesi si è affiancato il Gruppo Escursionistico Speleologico Ostunese-Geos che, in collaborazione con il Parco Naturale Regionale Dune Costiere, ha inaugurato itinerari speleologici mediante i quali tutti possono vivere l'avventura di un viaggio al centro della Terra. Sono tre le escursioni fra le quali scegliere. Si parte dalla Grotta Inferiore di Sant'Angelo, che appartiene a un più vasto sistema. Sotto l'abitato, lungo la Provinciale 20



per Villanova, all'interno di una vecchia cava di estrazione si entra in una caverna le cui pareti sono segnate da una fitta stratificazione rocciosa: la volta conica ricorda quella di un grande trullo. Sul fondo dell'antro, occorre strisciare in un passaggio visnuoso oltre cui si spalanca la sala Boegan, nella quale si cammina fra crolli fino a una selva di concrezioni che celano un'altra strettoia. Si avanza puntando i gomiti tra le stalagmiti per pochi metri ed ecco un'altra caverna che si apre fra grossi massi franati dal soffitto: è la sala del Caos. Dopo diverse decine di metri, vele di calcite segnano l'accesso al cono detritico della sala del Papa, la cui sommità è caratterizzata dalla presenza di alte stalagmiti. Qui termina il percorso speleoturisticco, mentre più in basso si diramano con-

dotte forzate lunghe centinaia di metri dove si trova il collegamento con la Grotta Superiore, nota anche come Preistorica perché nel Neolitico e nell'Eneolitico fu un rilevante luogo di culto.

AFFASCINANTI PERCORSI, FRA VELE, STALATTITI, STALAGMITI E CRISTALLI
Il secondo tour è sulla strada per Fasano: la Grotta Zaccaria. Anch'essa venuta alla luce in seguito ai lavori di estrazione di una cava, è un sistema di oltre due chilometri al quale appartiene anche il cosiddetto ramo delle Volpi. Esplorarlo vuol dire iniziare strisciando per oltre 50 metri in un cunicolo decorato da migliaia di concrezioni eccentriche, riccichi di cristallo che sfidano la forza di gravità. →

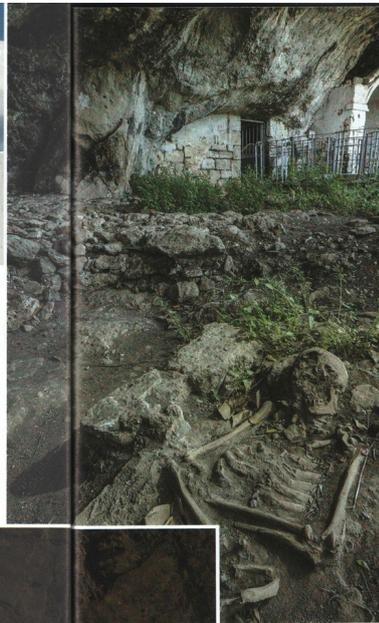
35 Bell'Italia

Bell'Italia 37



Un forte soffio di vento è l'indizio che più avanti ci aspetta qualcosa di importante. **Fra cristalli a non finire, la cavità si svela per quello che è: un El Dorado ipogeo.** Segue la sala delle Razzie dove la via si biforca. In basso uno strettissimo pozzo porta alle diramazioni profonde del complesso, per soli addetti ai lavori. Il nostro percorso (500 metri in totale), invece, continua sotto una pioggia di stalattiti, con una serie di passaggi fangosi tra corridoi e gallerie fino al salone del Gran Caos, una grande caverna invasa da grossi macigni. Il terzo trekking speleologico parte dal **Parco Archeologico e Naturalistico di Santa Maria di Agnano**, dove si trova l'omonima cavità nota grazie al lavoro di ricerca dell'archeologo Donato Coppola, che ha scoperto la sepoltura del Paleolitico (risalente a 28mila anni

fa) della Donna di Ostuni, con un feto in grembo: la più antica sepoltura di due consanguinei rinvenuta finora in Europa. Lungo un facile sentiero tra ulivi e macchia si raggiunge il monte Sant'Oronzo visitando anche il frantoio ipogeo del Borromuto e la Grotta Risieddi, nota anche con il nome "dei Millenari" per via dell'ampio portale d'accesso affacciato sulla piana di ulivi plurisecolari che scivola verso l'Adriatico. Nei paraggi, in prossimità della masseria San Biagio, si trova la caverna più grande di Puglia: la **Grave di Pizzicucco**, riservata agli speleologi. **Una vera tana di Titani, un'immensa cavità di diecimila metri quadrati invasa da macigni grandi quanto case**, con enormi stalagmiti. È un unico salone di crollo originatosi dal cedimento degli strati della pietra erosi in migliaia di anni dall'acqua. ☉



In questa foto: la **Grave di Pizzicucco**, accessibile solo agli addetti ai lavori. Dall'alto a sinistra, in senso orario: veduta di Ostuni; intonaco di latte di calce; il calco della sepoltura preistorica rinvenuta nella Grotta di Santa Maria di Agnano; la statua sull'obelisco di Sant'Oronzo, in piazza della Libertà a Ostuni.



38 **Berrù**



INFORMAZIONI

Gli alberghi

Masseria Le Carrube (Ostuni, contrada Spennati, ex Statale 16 Ostuni-Fasano, km 873, 0831/34.25.95). Tra le novità del Gruppo San Domenico Hotels, un'antica masseria dalla forte essenza pugliese, con 8 camere e 7 suite dal sapore rustico. Ottima cucina. Doppia con colazione da 220 €.

Masseria Il Frantoio (Ostuni, ex Statale 16 Ostuni-Fasano, km 874, 0831/33.02.76). In un campo di ulivi millenari, questa masseria fondata nel '500 dispone di 16 camere che sono un salto indietro nel tempo. Da non perdere la visita al frantoio ipogeo. Doppia con colazione da 198 €.

Tenuta Moreno **** (Mesagne, contrada Moreno, 0831/7743.60). In una masseria del '700. Qui lo stile minimale della campagna pugliese regala un'atmosfera sobria che si apprezza nelle 88 camere, nella raffinata spa e nei giardini interni. Doppia con colazione da 159 €.

Hotel Park Novecento Resort **** (Ostuni, contrada Raimunno, via Angiani, 0831/33.33.06). Un'incantevole villa del 1840 immersa in un lussureggiante parco su una collina alle porte della città. 12 camere arredate con mobili d'epoca e oggetti d'arte. Doppia con colazione da 129 €.

I ristoranti

Osteria del Tempo Perso (Ostuni, via Tanzarella Vitale 47, 0831/30.33.20). In pieno centro storico, nella cornice di una suggestiva grotta, cucina tipica pugliese con verdure di stagione, pasta fresca fatta in casa e secondi di pesce e di carne: da non perdere la brasciola (involtino) di asina. Conto medio 40 €.

Borgo San Marco (Fasano, contrada Sant'Angelo 33, 080/439.5757). Tra le più autentiche della zona, questa masseria ha aperto da poco il suo ristorante. La cucina pugliese viene interpretata secondo tradizione, con piatti ricchi di verdure dell'orto. Conto medio 37 €.

Masseria Salinola (Ostuni, contrada Salinola, Provinciale 29 per San Michele Salentino km 1,5, 0831/20.83.30). Una masseria del '600 incorniciata da ulivi secolari che danno un pregiato olio. Il ristorante è un baluardo dei sapori pugliesi; il piatto più richiesto sono le crespelle ripiene alla ricotta e crema di melanzane. Conto medio 35 €. Anche albergo; doppia con colazione da 255 €.

Osteria Piazzetta Cattedrale (Ostuni, largo Trinchera 7, 0831/33.50.26). In un locale del castello, la cucina interpreta al meglio verdure, carne e soprattutto pesce selezionati. Da non perdere la burrata con capocollo di Martina Franca e melograno, e la pasta fresca con ripieno allo scorfano. Conto medio 30 €.

Per le visite

Gruppo Escursionistico Speleologico Ostunese-Geos (Ostuni, via Pepe 4, 338/909.58.49 e 338/563.50.08). Tour speleologici e trekking fra grotte e sentieri. Tour speleologici: non più di 4 ore, massimo 7 persone (da 18 anni in su) accompagnate da 3 speleologi, 24 € a testa. Trekking: non più di 4 ore, massimo 15 persone, 8 € a testa.

Parco Naturale Regionale Dune Costiere (Ostuni, 348/163.82.28; www.parcodunecostiere.org).

Tour naturalistico, paesaggistico, botanico e storico da Torre Canine a Torre San Leonardo e nella Murgia. **Parco Archeologico e Naturale di Santa Maria di Agnano** (ex Statale 16 Ostuni-Fasano, km 878; www.ostunimuseo.it). Orario: domenica 9.30-13, altri giorni su prenotazione allo 0831/33.63.83. Fino al 24/9 ospita la mostra "World of Dinosaurs": fino al 31 agosto, mercoledì-sabato 19-23, domenica anche 10-13; a settembre venerdì e sabato 16-19, domenica 10-13 e 16-19; ingresso 10 €. Il parco fa capo al Museo Civico di Ostuni.

Ufficio Informazioni Turistiche di Ostuni (corso Mazzini 6, 0831/33.96.27).

